



Il Commissario delegato per la  
Ricostruzione  
Presidente della Regione Abruzzo



*Provincia dell'Aquila*



Comune di  
Campotosto

Prot. 1656/51H  
del 06 ott. 2010

### ATTO DI INTESA

tra

- Il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009 n. 3833 e dell'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, Dott. Giovanni Chiodi,
- Il Sindaco del Comune di Campotosto, Prof. Bruno D'Alessio
- Il Presidente della Provincia dell'Aquila, Dott. Antonio Del Corvo

avente ad oggetto

**Atto di perimetrazione finalizzato alla predisposizione dei piani di ricostruzione dei centri storici, ai sensi dell'art. 2 – "Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali – Perimetrazioni", del decreto del Commissario delegato alla ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3**

## LE PARTI

### VISTO

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";
- il decreto - legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";
- in particolare, l'articolo 14, comma 5 bis, del medesimo decreto legge che prevede che "i sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009";
- l'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 e l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6

aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

- l'art. 3 della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 con cui si dispone che "per assicurare un adeguato supporto tecnico ed operativo, nonché di coordinamento istituzionale per lo svolgimento delle attività previste dalla presente ordinanza e per le esigenze derivanti dalla fase della ricostruzione, il Commissario delegato per la ricostruzione è autorizzato a costituire, con apposito provvedimento, una Struttura tecnica di missione";
- il decreto con cui è costituita la Struttura Tecnica di Missione individuandone le relative funzioni;

### CONSIDERATO

- che sia per l'attività di ripianificazione del territorio comunale, sia per la predisposizione dei piani di ricostruzione dei centri storici, il raggiungimento di un'intesa tra il Presidente della regione Abruzzo, nella sua qualità di Commissario delegato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge n. 30 del 2009, e, rispettivamente, i comuni ed i sindaci cui spetta l'attività sopra detta, nonché il Presidente della provincia per quanto di competenza;
- che, ai fini dell'adozione dell'atto di intesa del Commissario delegato con i sindaci e con la provincia per le materie di propria competenza, il decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3, ha individuato e definito una disciplina omogenea relativa all'adozione, agli obiettivi, ai contenuti e alle modalità attuative dei piani di ricostruzione dei centri storici;
- che, ai sensi dell'art. 2 - "Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali - Perimetrazioni", del predetto decreto 9 marzo 2010, n. 3, ai fini della predisposizione dei piani di ricostruzione di cui al comma 5 bis dell'art. 14 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, sono considerate centro storico della città dell'Aquila e delle frazioni della stessa città, nonché dei Comuni ricompresi nell'elenco di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 2, lettera A) del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e a tal fine perimetrare, le parti del territorio comunale costituite da:
  - 1.1 centri e nuclei che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, dei centri e nuclei stessi; a tal fine, possono essere ricomprese nel perimetro anche le aree adiacenti al centro storico necessarie alla realizzazione di opere di urbanizzazione. La perimetrazione può ricomprendere anche immobili non aventi le caratteristiche precedenti purché adiacenti al centro storico e danneggiati dal sisma;
  - 1.2 nuclei e insediamenti del territorio rurale, costituiti da strutture insediative rappresentate da edifici e spazi pertinenziali;
  - 1.3 centri e nuclei, definibili di particolare interesse, nei quali gli edifici distrutti o gravemente danneggiati, che, alla data del presente atto, siano stati dichiarati inagibili o da demolire con ordinanza sindacale o che presentino sulla base delle schede di rilevamento un danno grave o gravissimo, superino il 70% degli edifici esistenti;
  - 1.4 edifici storici vincolati ai sensi del codice dei BB.CC. ovvero situati in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del codice dei BB.CC. o che ricadono all'interno di un'area protetta ai sensi della legge n. 394/91 o della legge regionale 21 giugno 1996 n. 38;
- che, ai sensi dell'art. 2 - "Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali - Perimetrazioni", del predetto decreto 9 marzo 2010, n. 3, l'atto di perimetrazione di cui all'alinea precedente è accompagnato dai seguenti documenti:
  - a) una relazione illustrativa che evidenzi ed attesti la coerenza con i criteri di cui al comma 1;

- b) elaborati cartografici redatti sulla base catastale e della Carta Tecnica Regionale con l'individuazione del perimetro del territorio ricomprensivo anche gli edifici distrutti o gravemente danneggiati ed il tracciato delle infrastrutture a rete;
  - c) una adeguata documentazione fotografica degli immobili e dei siti;
- che ai sensi dell'art. 3, "Procedura di approvazione della perimetrazione", del predetto decreto 9 marzo 2010, n. 3, il Sindaco predispone la perimetrazione con i relativi allegati e promuove il raggiungimento dell'intesa con il Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo;
  - che l'atto di perimetrazione in parola è approvato con l'intesa di cui all'articolo 14, comma 5 bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ed è pubblicato nell'albo pretorio. Tale atto non comporta mutamenti, modifiche, integrazioni e sostituzioni degli strumenti urbanistici vigenti e delle rispettive norme tecniche di attuazione nonché delle normative in materia ambientale e della disciplina dei vincoli, poiché costituisce mera evidenziazione delle parti di territorio, strutture, aree di pertinenza, urbanizzazioni, su cui intervenire;
  - che la Struttura Tecnica di Missione ha esaminato l'Allegato 1 alla presente Intesa, che riporta gli elaborati concernenti l'atto di perimetrazione in parola, ivi compresi quelli richiesti dal più volte richiamato art. 2, del decreto 9 marzo 2010, n. 3, e ha valutato l'atto di perimetrazione in parola rispondente ai criteri stabiliti all'art. 2 - "Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali - Perimetrazioni", del predetto decreto 9 marzo 2010, n. 3;

## CONVENGONO

di sottoscrivere l'Intesa relativa all'approvazione della perimetrazione di cui all'art. 2 - "Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali - Perimetrazioni", del predetto decreto 9 marzo 2010, n. 3, relativa al comune di Campotosto così come rappresentata negli elaborati riportati all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Atto di intesa.

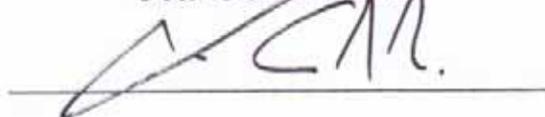
Letto, confermato e sottoscritto

L'Aquila, 06 ottobre 2010

Il Commissario delegato per la ricostruzione

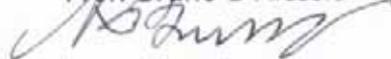
Presidente della Regione Abruzzo,

Dott. Giovanni Chiodi



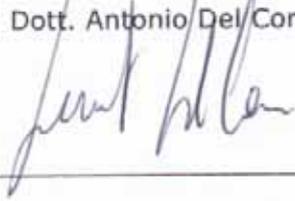
Il Sindaco del Comune di Campotosto

Prof. Bruno D'Alessio





Il Presidente della Provincia dell'Aquila  
Dott. Antonio Del Corvo



---

